

HANS e GRET

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI Onlus



Foto@Carmine Maringola

Mimma, che c'è di mangiare, oggi? Aria!

La vita è bella, figghiuZZi mei, m'aviti a cridiri, anche se vedete il cielo grigio, sopra le nuvole c'è sempre il sole!

Ricordatelo, marito mio, di fronte alle difficoltà più atroci restare insieme è l'unica salvezza.

Scritto e diretto da Emma Dante

Con Manuela Boncaldo, Salvatore Cannova, Clara De Rose, Nunzia Lo Presti,
Lorenzo Randazzo

Scene Carmine Maringola

Costumi Emma Dante

Luci Cristian Zucaro

Assistente alla Regia Claudio Zappalà

Assistente di produzione Daniela Gusmano

GENERE: TEATRO PROSA

FASCIA D'ETA': SCUOLA PRIMARIA

Trama

In una capanna vuota e desolata, con i muri scorticati e il pavimento fatto di terra e radici, vive una famiglia molto povera: il taglialegna, la matrigna, Hans e Gret. La capanna è ammobiliata soltanto da alcune sedioline sulle quali la famiglia dorme, mangia, si intristisce e si rianima di sogni.



Per colpa della miseria, Hans e Gret vengono abbandonati nel bosco dove una vecchia megera li fa prigionieri. Ma i due bambini coraggiosi riescono a sopprimere la strega e a ritornare a casa, salvando il padre dalla morte.

Le tematiche principali

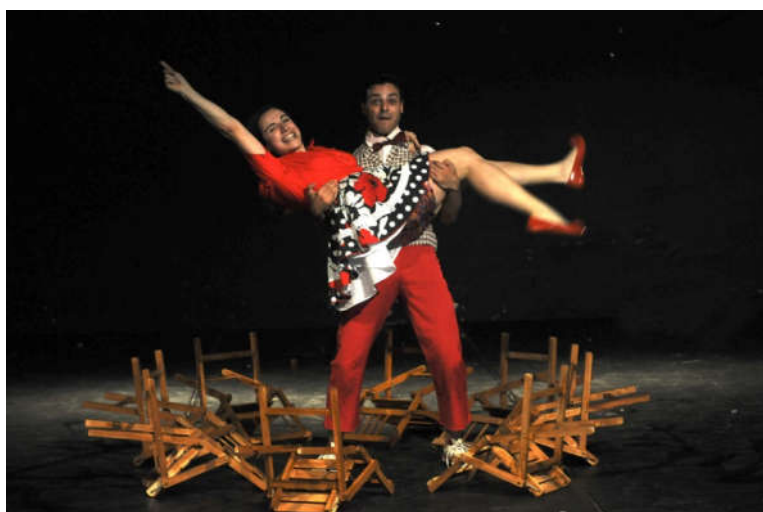
Una favola tremenda sulla miseria, una riflessione spietata sulla sopravvivenza a scapito dei più deboli. Hans e Gret non si arrendono, con allegria superano gli ostacoli e con la fantasia riempiono i piatti per nutrirsi quotidianamente e riuscire ad andare avanti.

Tecniche e linguaggi teatrali

Lo spettacolo è un atto unico della durata di sessanta minuti intervallato da canzoni cantate dal vivo, musiche e danze.

Hans e Gret è una riscrittura, abbastanza fedele nella trama, della celebre fiaba dei fratelli Grimm Hansel e Gretel. Il linguaggio utilizzato è quello che caratterizza da sempre il teatro di Emma Dante e che pone le sue basi nel dialetto palermitano e nell'uso del corpo. I protagonisti di questa fiaba, dunque, parleranno con una cadenza siciliana e rievocheranno, nei loro pasti immaginari, pietanze tipicamente palermitane: arancine, cannoli di ricotta, anelletti al forno.

La creazione dello spettacolo



Lo spettacolo nasce dallo studio del testo e dall'attore che, guidato dalla regista, si occuperà a dar vita alla famiglia che racconterà la storia; in questo caso Hans, Gret, Mamma, Matrigna, Taglialegna e Strega. Si parte da uno spazio vuoto in cui, man mano, si inseriscono oggetti di scena, costumi, che l'attore userà per dar vita al proprio personaggio.

Indicazioni sulle scenografie e costumi

La scena rappresenta tre luoghi: la capanna del taglialegna, il bosco, e la casa di marzapane.

Questi tre ambienti sono resi principalmente da piccole sedioline che fungono da letto, bagno, cucina, riparo nel bosco, gabbia della strega. A questo si aggiunge un gioco di luci che aiuta la fantasia dello spettatore ad addentrarsi in questo mondo. I costumi sono semplici e poveri, proprio come i personaggi che li indossano.

Fonti utilizzate

Quasi tutte le musiche dello spettacolo sono tratte dalla colonna sonora del film Barry Lyndon di Stanley Kubrick. A queste si aggiunge un brano tratto dalla Carmen di Bizet e una canzone originale scritta per l'occasione da uno degli attori del cast, Salvatore Cannova, *La canzone del carrubo*:



Il carrubo fiorirà

Ogni giorno c'è una stella che non va a dormire e sai perché?
Per stare accanto al sole
e tra i suoi rami sta a giocare.
Si nasconde fra le nuvole,
a guardare in basso e sai perché?
Per spiare gli scoiattoli
che corrono tra gli alberi.
E poi scende giù tra rami e foglie
verdi come l'erba.
Dentro al bosco, da un carrubo,
siede e canta come noi:
"E mentre lo scoiattolo corre e va,
il sole splende e splenderà
e il carrubo fiorirà ... fiorirà ...
E anche se la pioggia scende e il vento va,
la luna splende e splenderà
e il carrubo fiorirà ... fiorirà ... fiorirà!"
Ogni notte c'è una rondine
che non va a dormire e sai perché?
Per volare tra le nuvole,
a giocare con le lucciole.
Si poggia alle finestre
o sui muri alti e sai perché?
Per guardare il cielo e, tra le stelle,
cercare quale scenderà.



E poi sale su tra rami e foglie
verdi come l'erba.
Dentro al bosco, su un carrubo,
siede e canta come noi:
"E mentre lo scoiattolo corre e va,
il sole splende e splenderà
e il carrubo fiorirà ... fiorirà ...
E anche se la pioggia scende e il vento va,
la luna splende e splenderà
e il carrubo fiorirà ... fiorirà ... fiorirà!"
E le carrube mangeremo tutti insieme.

Approfondimenti in classe



Tra le tematiche da poter estrapolare dallo spettacolo c'è sicuramente quella che ha che fare con lo stare insieme. Uno stare insieme che ti rende più forte e che ti aiuta a essere ottimista e a superare anche le difficoltà più dure. È l'insegnamento che danno Hans e Gret al Taglialegna che, invece, lasciandosi convincere dalla matrigna, crede che

avendo solo due bocche da sfamare sarà più facile sopravvivere. Il risultato sarà che senza i suoi figli, la vita del taglialegna come di qualsiasi genitore sarà insopportabile. Una conversazione dopo lo spettacolo potrebbe essere stimolata dalla domanda: quando è stata quella volta che, con l'aiuto di qualcuno, sei riuscito a superare una difficoltà? E quando quella volta che, da solo, non sei riuscito a risolvere un problema?

I protagonisti

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS, presieduta da Alberto Vanelli e diretta da Emiliano Bronzino, è riconosciuta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ed è sostenuta da Regione Piemonte, Città di Torino e Compagnia di San Paolo.

Tra le sue attività principali, l'intervento sul territorio, con progetti rivolti a insegnanti, educatori, oltre naturalmente a bambini, ragazzi, giovani e alle loro famiglie.

COLLABORA con le istituzioni italiane ed estere e con gli enti territoriali, operando coproduzioni, progetti e iniziative di ospitalità con analoghe strutture e istituzioni nazionali ed estere, con particolare attenzione ai Paesi europei.

PRODUCE E DISTRIBUISCE SPETTACOLI in Italia e all'estero, per in quali ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti.

Dal 2006 gestisce la **CASA DEL TEATRO RAGAZZI E GIOVANI**, dove programma una ricca stagione di spettacoli per le scuole, per le famiglie e da quest'anno anche per un pubblico più ampio, accogliendo ogni anno oltre 30.000 spettatori. Un teatro polivalente che ospita due sale teatrali, un'ampia arena esterna, aule per laboratori, sala prova, un'accogliente caffetteria e gli spazi dove hanno sede gli uffici della Fondazione TRG Onlus e quelli di altre compagnie.



La Fondazione TRG Onlus è inoltre, insieme alla Fondazione Piemonte dal Vivo, il referente amministrativo e organizzativo di una rete regionale denominata PROGETTO TEATRO RAGAZZI E GIOVANI PIEMONTE, che organizza rassegne di teatro per le scuole e per le famiglie nei comuni della Regione Piemonte.

Organizza una corposa attività di FORMAZIONE offrendo a bambini, ragazzi, giovani e adulti la possibilità di divenire protagonisti della scena.

Nata a Palermo nel 1967, **EMMA DANTE** esplora il tema della famiglia e dell'emarginazione attraverso una poetica di tensione e follia nella quale non manca una punta di umorismo. Drammaturga e regista si è diplomata a Roma nel 1990 all'*Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico*. Nel 1999 costituisce a Palermo la compagnia *Sud Costa Occidentale* con la quale vince il *Premio Scenario 2001* per il progetto "*mPalermu*" e il *Premio Ubu 2002* come novità italiana. Nel 2001 vince il *Premio Lo Straniero*, assegnato da Goffredo Fofi, come giovane regista emergente, nel 2003 il *Premio Ubu* con lo spettacolo "*Carnezzeria*" come migliore novità italiana e nel 2004 il *Premio Gassman* come migliore regista italiana e il premio della critica (*Associazione Nazionale Critici del Teatro*) per la drammaturgia e la regia. Nel 2005, vince il *Premio Golden Graal* come migliore regista per lo spettacolo "*Medea*".

Ha pubblicato "*Carnezzeria. Trilogia della famiglia siciliana*" con una prefazione di Andrea Camilleri (Fazi 2007) e il suo primo romanzo "*Via Castellana Bandiera*" (Rizzoli 2008), vincitrice del *Premio Vittorini* e del *Super Vittorini 2009*. Nell'ottobre del 2009 le viene assegnato il *Premio Sinopoli* per la Cultura.

Il 7 dicembre del 2009 inaugura la stagione del Teatro alla Scala con la regia di "*Carmen*" di Bizet diretta da Daniel Barenboim.

Sono stati in repertorio dal 2000 al 2010 in Italia e all'estero: "*mPalermu*", "*Carnezzeria*", "*Vita mia*", "*Mishelle di Sant'Oliva*", "*Medea*", "*Il festino*", "*Cani di bancata*", "*Le pulle*" e tre favole per bambini e adulti pubblicati da Dalai editore: "*Le principesse di Emma*".

Dal gennaio 2011 gira in Italia e all'estero lo spettacolo "*La trilogia degli occhiali*", pubblicato da Rizzoli, costituito da tre capitoli: *Acquasanta*, *Il castello della Zisa* e *Ballarini*. Nell'aprile 2012 debutta a Parigi all'Operà Comique "*La muta di Portici*" di Auber diretta da Patrick Davin che viene ripresa nel marzo 2013 al Teatro Petruzzelli di Bari con la direzione di Alain Guingal con grande successo di pubblico e di critica. Con "*La muta di Portici*" vince il *Premio Abbiati* nel 2014.

Nell'ottobre 2012 debutta, al Teatro Olimpico di Vicenza, "*Verso Medea*" tratta da Euripide, con musiche e canti composti ed eseguiti dal vivo dai fratelli Mancuso.

Nel 2013 Presenta in concorso alla 70 edizione della *Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia*, il film "*Via Castellana Bandiera*" tratto dall'omonimo romanzo, a conclusione della quale Elena Cotta vince la *Coppa Volpi* per la miglior interpretazione femminile.

Il 18 gennaio 2014 inaugura la stagione del Teatro Massimo di Palermo con "*Feuersnot*" di Richard Strauss con la direzione di Gabriele Ferro.

Nel 2014 riceve l'incarico biennale di direttrice artistica del 67 ciclo di spettacoli classici al Teatro Olimpico di Vicenza.

Nel 2014 debutta al Teatro Mercadante di Napoli "*Le sorelle Macaluso*" coprodotto dal Théâtre National di Bruxelles e dal Festival d'Avignone all'interno del progetto "*Cities on stages*".

Nel 2014 "*Le sorelle Macaluso*" vince il *Premio Le Maschere* come miglior spettacolo dell'anno; e il Premio della critica 2014. Sempre con "*Le sorelle Macaluso*" vince il *Premio Ubu* per la regia e il *Premio Ubu* per il miglior spettacolo 2014.



Nel 2014 debutta al Teatro Kismet di Bari *“Operetta burlesca”* prodotto dalla Compagnia Sud Costa Occidentale.

Nello stesso anno Emma Dante diventa regista principale al Teatro Biondo, e direttrice della *Scuola delle arti e dello spettacolo* costituita all’interno del Teatro Stabile della Città di Palermo.

Alla fine del primo corso della Scuola da lei diretta nasce lo spettacolo *“Odissea A/R”* che va in tournée nei più importanti teatri d’Italia.

Nel 2014 vince il *Premio De Sica* per il teatro e il *Premio Ipazia* all’eccellenza femminile.

Il 21 gennaio del 2015 inaugura la stagione del Teatro Massimo con *“Gisela!”* di Hans Werner Henze.

Il 22 gennaio 2016 al Teatro dell’Opera di Roma firma la regia de *“La Cenerentola”* di Rossini diretta da Alejo Perez

Il 21 gennaio 2017 inaugura la stagione del Teatro Massimo con *“Macbeth”* di G. Verdi diretto da Gabriele Ferro.

Il 28 febbraio 2017 debutta al Teatro Strehler *“Bestie di scena”* coprodotto dal Piccolo Teatro di Milano, Atto Unico/ Compagnia Sud Costa Occidentale, Teatro Biondo di Palermo e Festival d’Avignon.

Il 9 aprile 2017 debutta al Teatro Comunale di Bologna il dittico: *“Voix Humaine”* e *“Cavalleria Rusticana”* diretto da Michele Mariotti.

Il 06 luglio 2017 debutta a Spoleto - 60° edizione *Festival dei Due Mondi “La scortecata”* coprodotto da Fondazione Festival dei Due Mondi - Atto Unico/Compagnia Sud Costa Occidentale - Teatro Biondo di Palermo.

“Eracle” di Euripide con la regia di Emma Dante, nella traduzione di Giorgio Ieranò, il 10 maggio 2018 ha inaugurato il 54° Festival al Teatro Greco di Siracusa.